

1

Adunanza del 30 dicembre 1921

Presiede il Vice Presidente Maggiali.

Sono presenti i Consiglieri Ferrarolo e Toscanini e il Direttore Generale Esposito.

1. Comunicazioni

a) Istituto Italiano di previdenza

Il Direttore Generale dà lettura di una lettera con la quale l'Amministrazione Delegata dello "Istituto Italiano di Previdenza" di Milano il quale dispone di una vasta organizzazione di ispettori di produzione viaggiatori, di produttori locali, di agenzie, gli chiede che l'Istituto assicurando sui nominati produttori, ed in forza dei suoi organi, nel campo vita, per conto dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Dato l'attuale ordinamento delle Agenzie Generali dello Istituto, tale richiesta non può essere accolta per ora, ma potrà essere tenuta presente in seguito. Col in tale senso egli si propone di rispondere allo Istituto Nazionale di Previdenza.

2)

b) Gratificazioni di fine d'anno.

In relazione alla deliberazione 10 dicembre corrente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale comunica un numero di elementi di impiegati, di ruolo ed ausiliari, che sono stati esclusi dal beneficio del compenso di fine d'anno, ed ai quali il compenso è stato corrisposto in misura ridotta, per i motivi indicati nella deliberazione del Consiglio.

2. Proposta di concessione dell' Agenzia Generale di Girgenti.

Il Direttore Generale riferisce che, con sentenza del Tribunale di Girgenti, nel novembre scorso fu pronunciato il fallimento del Signor Giudice Mariano Gaspare, titolare di quella Agenzia Generale dello Istituto. La Direzione Generale, il 14 corrente, autorizzò per via provvisoria il supplente Prof. Alfonso Dimia a proseguire la gestione a sensi dell'art. 21 del capitolato. Considerando però che la procedura fallimentare e le conseguenti azioni che il curatore ha diritto di esplicare nello interesse dei creditori potrebbero ostacolare o sensibilmente il regolare andamento della

gestione e della produzione, sarebbe opportuno pro-
 cedere senz'altro alla revoca dell'incaricato, e pro-
 vedere ad un'altra concessione, limitata alla scadenza
 fra di quella precedente. All'uopo potrebbe essere
 tenuto in considerazione la richiesta ufficiale
 dello attuale supplente Signor Durio il quale,
 pur assoggettandosi ad una limitazione del man-
 dato al 31 dicembre 1922 sarebbe disposto a prestare
 cauzione, e proporre a supplente il proprio fi-
 gliuolo.

Il Comitato Permanente,

*Uolite le comunicazioni del Direttore
 Generale.*

Considerato l'importanza di provvedere alla
 regolare sistemazione della Agenzia Generale di
 Girgenti; e tenuto presente che il Signor Durio
 si è sempre finora occupato totalmente del-
 la gestione,

Delibera di concedere la Agenzia Gene-
 rale di Girgenti al Prof. Alfonso Durio, fino
 al 31 dicembre 1922, alle stesse condizioni della
 concessione in corso, e con la medesima cauzione
 di L. 20.000; e riconosce per supplente il Signor
 Ing. Narciso Durio, salvo ratifica del Cons.



glio di Amministrazione.

3. Reclamo dello impiegato avventi, cio Giuseppe Marchetti.

Il Direttore Generale riferisce che il 24 corrente egli fu informato dal Capo dell'Ufficio 6° come l'impiegato avventizio Signor Giuseppe Marchetti, vedendo nel foglio di presenpa del giorno 16, accanto alla sua firma, un segno rosso (apposto, come per consuetudine, per rilevare che egli era entrato in Ufficio in ritardo) scrisse a presso tale segno le parole: "quanto è cretino questo signorino!".

Avendogli la signorina, che ha cura dei fogli di presenpa, richiesto spiegazioni per telefono, egli rispose che la frase era diretta a chi aveva apposto il segno rosso, e che, essendo egli un laureato, non doveva essere considerato come gli altri impiegati. Informato lo ha signorino che il segno era stato apposto dal Signor De-
Stasio, egli rispose che confermava la frase scritta, rifiutandosi di cancellarla, come la signorina stessa gli suggeriva di fare.

Il Direttore Generale, dopo che il Marchetti fu sentito nelle sue difese dal Capo del

personale, lo sospese dall'Ufficio e dallo stipendio per due giorni, senza alcuna formalità di procedura, poiché nulla stabilisce il regolamento per gli impieghi avventizi.

Tra il Marchetti gli ha presentato un reclamo, chiedendo che esso sia sottoposto ad un organo superiore della Amministrazione nel quale affermasse che il foglio di presenza non ha carattere di documento di ufficio, e che la sua amministrazione imperoriale tendesse a risolvere un giusto modo di applicare il regolamento, non offesa per la dignità degli impiegati, etc. etc., giustificazioni che il Direttore Generale non ritiene tali da poterlo indurre a revocare la punizione inflitta. Ne chiede pertanto la conferma al Comitato Permanente.

Il Comitato, trattandosi di un avventizio, non trova luogo a deliberare; ma, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, ne approva pienamente l'operato.

Il Reclamo dell'impiegato avventizio Carlo Boccia.

Il Direttore Generale riferisce che nello

6)

scorso mese di settembre, mentre egli era assente,
il Vice Direttore Generale sospeso per tre giorni
dall'impiego e dallo stipendio due impiegati av-
ventizi, Pietro Battaglia e Carlo Poccia,
in seguito ad un vivace alterco avvenuto fra
essi nei locali dell'Ufficio 6° al quale entraron-
ti sono addebiti. Poiché il Regolamento non
contiene norme disciplinari per gli avventizi,
fu, il provvedimento fu applicato sempre spe-
ciali forme di procedura. Ora uno dei due fu-
ruti, il Sig. Poccia, ha rivolto un reclamo
così al Comitato Permanente come al
Presidente perché, ritenendosi meno colpevole
del collega, egli si aspettava una punizio-
ne meno grave. Il Direttore Generale, pur
non escludendo che in un primo tempo potesse
il Battaglia essere punito più gravemente
del Poccia, quale provocatore dello incidente,
allo stato delle cose non crede sia il caso di
ritornare sul provvedimento adottato, e chie-
de di essere confortato da una deliberazione
del Comitato Permanente.

Il Comitato, trattandosi di impiega-
ti avventizi, non trova luogo a deliberare sul

reclamato del Sig. Rocchi, ed approva l'operato della
Direzione Generale.

5. Concessione di aspettativa alla ap-
plicata sign^{ma} Rocchi Olga.

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;
Considerato che la applicata signorina Olga
Rocchi, in servizio presso l'Istituto come ausiliaria
dalla dal 1913, passata in esperimento il 1° Maggio
1919 e confermata in ruolo il 1° Maggio 1920, sta-
rà prossimamente contrarre matrimonio;

A sensi dell'articolo 11 del Regolamento
Interno;

Il Comitato Permanente, sulla ratifi-
cazione del Consiglio di Amministrazione, delibera:

a) di concedere alla signorina Rocchi un
periodo di aspettativa per ragioni di famiglia,
giusta l'articolo 11 del Regolamento interno, dal
20 Gennaio al 31 Maggio p.v.;

b) di autorizzare in suo favore la corre-
sponsione della indennità di cui all'artico-
lo 11 del Regolamento interno nella misura
corrispondente alla durata del servizio presta-
to come applicata, computando l'anno di e-
sperimento, qualora entro il 31 Maggio p.v. la pre-

8)

della signorina prof. l'assunto matematico pro-
ducendo il certificato dello Stato civile.

6. Aspettativa all'Ispettore⁰³ Silvio Morelli

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;
Considerato che l'ispettore contabile Dott.
Silvio Morelli, chiamato a dirigere la Agenzia
Generale di Torino a far tempo dal 1° gennaio
p. v., ha chiesto una annata di aspettativa in
sì dell'articolo 11 del Regolamento interno
con decorrenza dalla data anzidetta.

Il Comitato Ferraresse, sulla
la richiesta del Consiglio di Amministrazione
Torino, delibera di accogliere la domanda
del Signor Morelli.

7. Acquisto di annualità ferroviarie.

Vedite le comunicazioni del Direttore Gene-
rale;

Atteso l'Istituto contratto commissorio
16 Maggio 1921 si obbligo di acquistare dalla So-
cietà Subalpina di imprese ferroviarie la annua-
lità di L. 17.703,50 di sovvenzione governativa
assegnata per la costruzione della ferrovia Torino
dossola - Confine Svizzera al saggio di capitale

Stipulazione del 6,15%;

Ricordate che con atti 28 Maggio e 30 Giugno 1921 furono già acquistate due quote di tale annua-
lità;

Vista la offerta della predetta Società per la
cessione di una terza quota di L. 35.6 fl. 49,
risultante dal certificato N° 44 emesso dai
Ministeri dei Lavori Pubblici e del Tesoro;

Il Comitato autorizza la stipulazione
del relativo atto di acquisto, questo lo sche-
ma presentato dal Direttore Generale.

8. Gratificazione all'architetto sig. Guerra.

Leggite le comunicazioni e la proposta del
Direttore Generale;

Il Comitato autorizza la concessione
di un compenso straordinario di L. 1.200,
quale fu già accordato lo scorso anno,
all'architetto Signor Andrea Guerra,
per le sue prestazioni di assistenza tecni-
ca per gli stabilimenti di proprietà dello I.
Istituto in Torino.

9. Rimozione di contratti di inwie-
go di commessi.



10)
Vedite le comunicazioni del Direttore
Generale;

Il Comitato Permanente, avuto
presenti le informazioni del Capo del per-
sonale e del Capo Compresso, delibera
che non sia dov' denunciar il contratto
di impiego dei seguenti compressi, e che per-
tanto esso sia tacitamente rinnovato
per un anno con effetto dal 1° Luglio
1922:

Pellini Gelindo - Settepani Chico.
Potti Enrico - Manieri Ivo - Corani An-
drea - Caporali Cesare - Chiarelli Anto-
nio - Cristofari Angelo - De Intinis Pa-
squale - Ferri Pietro - Ferreri Luigi - Le-
sti Ferdinando - Matteucci Alfonso - Nosi
Umberto - Vespasiani Alfredo - Villa Lui-
gi - Ameha Raffaele - Parroni Antonio -
Gattegno Corquato - Marchetti Nino -
Mucchi Sebastiano - Pontani Arturo -
Rogari Umberto - Costanzi Vincenzo -
Vannicelli Umberto - Carbut Vincenzo -
Lantini Giovanni - Agnelli Giuseppe - Cas-
tani Giulio - Acciani Daniek - Aramini
Ivo - Cesaretti Pietro - Gay Mario

Marchetti Eugenio. Cettapani Arnaldo. Casarini
Pio. Fabiani Luigi. Loreti Vincenzo;

Considerate, poi, le informazioni sparsesi
soli date dal Capo del personale e dall'Ufficio
Politico pro-Combattenti sul conto del Com-
messo Melosi Elio;

Ricordato che già nel 1919 si era deliberato
di denunciare il contratto del Melosi, e che so-
lo per indulgente carentezza egli fu poi riconfer-
mato in ruolo;

il Comitato delibera di denunciare il
contratto di impiego del Commesso Melosi, il
quale dovrà lasciare l'Istituto col 30 Giugno
1922.

Dopo di ciò il Vice Presidente foghe
la seduta.

Visto: Il Presidente

[Signature]

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

[Signature]

